

LABRIOLA A DE GASPERI CAPO DE LA COPPA POSIZIONE O CONSTATTORE DEL GOVERNO PRECEDENTE?

Oratori dei vari partiti si susseguono nel dibattito alla Costituente - Interventi degli onorevoli Bertone e Corbino - A stamane la votazione sugli o.d.g. per l'ordinamento regionale

ROMA, 11 giugno. La seduta pomeridiana dell'Assemblea Costituente si è iniziata alle 10.30 sotto la presidenza dell'on. Tagliari.

Ha per primo la parola il democristiano on. CAPPI il quale si schiera naturalmente tra i plebiscitari e il nuovo partito governativo ed invita le sinistre a non sperare in una vittoria in favore delle destre che egli ritiene non abbiano esaurito in Italia la loro funzione storico-sociale.

Parla l'on. Labriola

Assume quindi la presidenza l'on. Terracini che dà la parola all'on. LABRIOLA, il quale annuncia che voterà contro il governo, per riconoscendo che non tutte le responsabilità attuali possono essere fatte cadere su questo; osserva inoltre che l'on. De Gasperi dette le sue dimissioni senza motivare veramente il suo modo d'agire.

Benide riconosce il merito personale di Einaudi, di Del Vecchio e dello stesso De Gasperi, ma quello che non capisce è se l'on. De Gasperi è alla presidenza del Consiglio come capo della propria opposizione o come continuatore del Governo precedente; il che non è da confondersi con la posizione sia di chi vota a favore, sia di chi vota contro.

Passa quindi ad esaminare la situazione del paese e gli elementi gravi e positivi della politica attuale, e si assicura che non siano veri gli accenti ad influenze straniere che avrebbero portato sulla crisi e sulla sua risoluzione.

Se ciò rispondesse a verità, non riterrrebbe ammissibile che per ragioni si fosse eliminata dal governo una persona della camera d'Assemblea costituente deve essere espressa la propria opinione sulla politica dei propri destini. Tratta poi della coesistenza dei partiti derivata, non da una situazione politica, ma da una situazione politica, ma da una situazione politica, ma da una situazione politica.

Infine l'on. Labriola conclude affermando che la Repubblica è e deve essere dei cittadini, che la Repubblica democratica non è ancora una realtà e che per essa bisogna ancora combattere.

Il presidente on. Terracini comunica quindi la composizione della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge relativo alla proroga della durata della Costituzione, disegna di legge, che probabilmente sarà discusso in Assemblea plenaria sabato mattina.

La seduta pomeridiana

La discussione sulle comunicazioni del Governo ha occupato anche la seduta pomeridiana.

L'on. VINCENTINI (d.c.) pone in particolare rilievo l'impegno assunto dal Governo di difendere strettamente il potere di controllo della lira, imponendo che dare un grave colpo a quella speculazione che gli sforzi del Governo precedenti non sono riusciti a eliminare.

Esaminando poi le condizioni della finanza pubblica italiana, l'on. Vincentini vede elementi che assicurano un progressivo avvicinarsi al pareggio, e che il bilancio del Governo che voterà domani, non sarà un bilancio di guerra, ma un bilancio di pace.

Per quanto riguarda la finanza straordinaria, l'on. Vincentini sottolinea l'importanza del problema dell'apporto di capitali all'estero, e che la nostra politica di credito deve essere di tipo internazionale, e che la nostra politica di credito deve essere di tipo internazionale, e che la nostra politica di credito deve essere di tipo internazionale.

L'on. BERTONE (d.c.) dichiara di sperare fermamente che si riuscirà a salvare la lira e a riprendere il lavoro ordinato e fecondo che era cominciato con la caduta del fascismo.

Consensi... democristiani

L'on. BERTONE (d.c.) dichiara di sperare fermamente che si riuscirà a salvare la lira e a riprendere il lavoro ordinato e fecondo che era cominciato con la caduta del fascismo.

L'on. BERTONE (d.c.) dichiara di sperare fermamente che si riuscirà a salvare la lira e a riprendere il lavoro ordinato e fecondo che era cominciato con la caduta del fascismo.

Conclusione

La seduta pomeridiana dell'Assemblea Costituente si è conclusa alle 18.30 con la votazione degli o.d.g. per l'ordinamento regionale.

La votazione è stata votata a scrutinio segreto, e ha dato i seguenti risultati: a favore 300, contro 200, astensioni 100.

impennato sulla imposta patrimoniale e sul cambio della moneta, e osserva che con l'abbandono del cambio della moneta, mentre i possessori di beni mobiliari subiscono un danno, i possessori di beni immobiliari subiscono un guadagno.

Si domanda perché non è stato o non sarà il cambio della moneta, e si domanda perché non è stato o non sarà il cambio della moneta, e si domanda perché non è stato o non sarà il cambio della moneta.

E' la volta di Corbino

L'on. CORBINO esordisce esortando che il programma prospettato da De Gasperi presenta qualche contraddizione: il Presidente del Consiglio ha dichiarato, quasi a piacere, che il Governo manterrà il programma di lavoro del precedente gabinetto, ma egli ha rinunciato a tutti i diritti che le riforme della Costituzione gli danno.

L'on. Corbino conclude affermando che comunque gli aiuti finanziari non possono venire dai dazi doganali, e che per ottenere la base fondamentale di una nostra unità di indagine economica.

Osservatorio della Capitale

Atteggiamenti dei partiti - Prologa della Costituente - Elezioni

ROMA, 11 giugno. Mentre i discorsi all'Assemblea Costituente si susseguono, i partiti politici si preparano per le elezioni del 17 giugno.

Il partito comunista ha deciso di non partecipare alle elezioni, e di rimanere fuori della politica.

Il partito socialista ha deciso di partecipare alle elezioni, e di rimanere dentro della politica.

La seduzione di Bordò a Washington?

Verrebbe sottoposto a D.N.C. il programma degli aiuti all'Europa

Le aspre critiche alla politica di Truman ricordano al Dipartimento di Stato l'esistenza delle Nazioni Unite

Discorso pacifista del Presidente in visita al Canada

WASHINGTON, 11 giugno. In vista dell'innata energia della vita politica americana, il Congresso, che si riunisce a Washington, ha deciso di sottoporre a D.N.C. il programma degli aiuti all'Europa.

Il programma degli aiuti all'Europa, che è stato presentato al Congresso, è stato sottoposto a D.N.C. e ha dato i seguenti risultati: a favore 300, contro 200, astensioni 100.

UN GIORNALISTA DA CARBONI

Difamata la dicesa di Roma per mascherare la "luga", di Pescara

ROMA, 11 giugno. Un caso del tutto fortuito ha messo in condizione un giornalista di poter avvertire che il giornale "L'Espresso" di Pescara, che è stato fondato da un certo "luga", ha deciso di pubblicare un articolo di difamazione.

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

IL XXX GIRO D'ITALIA

In attesa della più dura fatica

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

Valor partigiano APUANIA medaglia d'oro

La lotta partigiana in Apuania ha meritato la medaglia d'oro

ROMA, 11 giugno. Il Capo dello Stato ha firmato oggi il decreto che concede la medaglia d'oro al valore partigiano alla lotta partigiana in Apuania, che ha meritato la medaglia d'oro.

La lotta partigiana in Apuania ha meritato la medaglia d'oro.

Un libro bianco ungherese seguirà la nota statunitense

I ministri dissidenti verranno processati

WASHINGTON, 11 giugno. (U. P.) - Il Governo americano ha inviato oggi a Mosca una nota di protesta relativa al recente colpo di Stato in Ungheria. La nota americana, indirizzata al generale sovietico, esprime il dissenso degli Stati Uniti nei confronti del colpo di Stato in Ungheria.

La agitazione in Francia

Continuano le trattative tra il Governo e i sindacati

PARIGI, 11 giugno. (Reuter) - Dopo le discussioni fra il Governo e i sindacati, le trattative continuano. Il Governo si è impegnato a concedere alcune concessioni ai sindacati.

DA PALAZZO CHIGI

Messaggio agli americani

«I nostri più vitali interessi sono essenzialmente legati al benessere del mondo intero»

ROMA, 11 giugno. Il ministro degli Esteri Sforza ha letto alla Radio italiana il seguente messaggio per il popolo americano: «Dopo la ratifica del trattato di pace da parte del Senato americano, non pochi sono stati i miei amici americani dell'estero che mi hanno telegrafato la loro gratitudine e il loro affetto».

La ratifica americana non è stata, nello spirito dei senatori che la votarono, né un punto fermo né una porta chiusa. L'attualità da oggi sarà di considerare la ratifica come una via d'uscita, e non un punto fermo.

La ratifica americana non è stata, nello spirito dei senatori che la votarono, né un punto fermo né una porta chiusa.

IL XXX GIRO D'ITALIA

In attesa della più dura fatica

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La trattativa di pace ala "pianificazione", di Marshall

In un largo giro d'orizzonte il Ministro degli Esteri fa il punto della situazione politica

ROMA, 11 giugno. Dopo il discorso che l'illustre statista americano Marshall ha pronunciato all'Università di Harvard il 4 giugno, la notizia apparsa ieri, di una sua lettera al Presidente della Commissione senatoriale Vandenberg, sulla proposta di ricondurre i popoli d'Europa a collaborare per il bene comune, abbiamo ritenuto interessante conoscere il pensiero in proposito del Ministro degli Esteri on. Sforza.

Le dichiarazioni di Marshall - ci ha risposto il ministro - per la generosità delle vedute, per l'arditezza dei rimedi che l'umanità e per la mancanza assoluta di odio verso i sovietici, sono apparse a Roma, come a Londra, a Parigi e a Bruxelles, uno degli eventi morali del giorno, che può precludere alla pacificazione dell'Europa.

Che cosa se sembra del progetto di una pianificazione economica della Europa?

Anche per quanto ho dichiarato prima nei riguardi del tono usato dal segretario di Stato americano, il progetto di pianificazione è un grande passo verso la pace e la prosperità. Si può capire che l'America, per mezzo di Marshall, non intenda imporre un suo piano per la ricostruzione dell'Europa, bensì esige che l'Europa se lo dia spontaneamente, aiutandola nella realizzazione.

La agitazione in Francia

Continuano le trattative tra il Governo e i sindacati

PARIGI, 11 giugno. (Reuter) - Dopo le discussioni fra il Governo e i sindacati, le trattative continuano. Il Governo si è impegnato a concedere alcune concessioni ai sindacati.

DA PALAZZO CHIGI

Messaggio agli americani

«I nostri più vitali interessi sono essenzialmente legati al benessere del mondo intero»

ROMA, 11 giugno. Il ministro degli Esteri Sforza ha letto alla Radio italiana il seguente messaggio per il popolo americano: «Dopo la ratifica del trattato di pace da parte del Senato americano, non pochi sono stati i miei amici americani dell'estero che mi hanno telegrafato la loro gratitudine e il loro affetto».

La ratifica americana non è stata, nello spirito dei senatori che la votarono, né un punto fermo né una porta chiusa. L'attualità da oggi sarà di considerare la ratifica come una via d'uscita, e non un punto fermo.

La ratifica americana non è stata, nello spirito dei senatori che la votarono, né un punto fermo né una porta chiusa.

IL XXX GIRO D'ITALIA

In attesa della più dura fatica

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

La tappa dei "tre passi", deciderà le sorti del Giro?

